



*Pelledoca*

# Santa Muerte

**Markus Sedgwick**

*«Domani è la parola. Domani è sempre stata la parola.*

*Domani, domani, domani.»*

Ci può essere un domani in questa storia in cui alberga la disperanza? Può nascere un sogno che si avvera, una possibilità di salvarsi andando oltre la barriera del Messico verso El Norte?

Arturo, il suo amico Faustino e Eva sono lì, appena al di qua del confine, a due passi da un altro mondo e profondamente immersi nella realtà dove si aggirano sciacalli, corrieri della droga e bande armate che sequestrano e uccidono.

Eva, Arturo, Faustino si erano trovati a scuola per poco più di un anno e poi si erano persi prendendo vie diverse. Ora si ritrovano dentro una storia di urgenza drammatica ed è come se si ricreasse quell'intesa che avevano provato da piccoli, come se per il tempo di pochi giorni tutto si rimescolasse in un groviglio di sensazioni e di parole con il sapore dell'amicizia a ogni costo.

*«Domani è la parola.»*



È difficile vedere il domani dentro questa storia spaventata, dentro lo squallore, ma Arturo si aggrappa ad una parola che gli permette di tenere in caldo la speranza

*«... ma c'è una piccola cosa che gli dà la forza di andare avanti, ed è la parola quasi. Quasi impossibile, quasi, e quella parola gli dà una minima possibilità, e una minima speranza».*

E poi potrebbe servire anche domandarsi più volte, con insistenza:

*Che cosa abbiamo fatto?*

*Che cosa abbiamo perso?*